

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consigliere Regionale del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri

Oggetto: Richiesta di informazioni sulle procedure adottate in Regione per dare pieno sostegno all'attività di contact tracing attraverso l'applicazione "Immuni".

PREMESSO CHE

- Il 1 giugno 2020 è stata resa disponibile al download per gli smartphone con sistema operativo IOS e Android, attraverso gli appositi servizi di Apple e Google, l'applicazione per il contact tracing "Immuni".
- L'obiettivo della applicazione è quello di contribuire al controllo della pandemia di COVID-19 causata dal virus SARS-CoV-2 attraverso la funzionalità delle "notifiche di esposizione" attraverso le quali si comunica all'utente, il prima possibile, di essere stato esposto a contatti a rischio. Questo con l'intento di ridurre la diffusione del virus e ottenere quanto prima consigli e cure mediche per minimizzare i rischi e le conseguenze sulla sua salute

OSSERVATO CHE

- Il principio di funzionamento del sistema, basato su un meccanismo di identificazione di prossimità e non geolocalizzato, sviluppato congiuntamente da Apple e Google, ed implementato direttamente nei loro sistemi operativi per smartphone che coprono oltre il 95% del mercato globale, garantendone l'interoperabilità su scala europea e mondiale prevede che:
 - ✓ Una volta installata l'applicazione sullo smartphone (dispositivo A) la stessa genera un codice chiave casuale e temporaneo che cambia mediamente ogni 24 ore.
 - ✓ Attraverso un segnale Bluetooth, a bassa energia, l'applicazione scambia il proprio codice temporaneo con un eventuale altro smartphone (dispositivo B), su cui è installata ed attivata una applicazione compatibile, che si trovi ad una distanza a cui può avvenire lo scambio di dati e che fa presumere una situazione classificabile come "di stretto contatto".
 - ✓ Nel momento in cui l'utente del dispositivo A dovesse risultare positivo al SARS-CoV-2, il codice temporaneo potrà essere caricato sul server Immuni dall'operatore sanitario del Dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale in modo che tutti gli altri dispositivi, periodicamente, possano verificare se tra la lista dei codici dei dispositivi con i quali ci si è trovati in contatto è presente il codice segnalato come positivo;
- Il protocollo è stato appositamente studiato per garantire il massimo rispetto della privacy, infatti Immuni, come in generale tutte le altre applicazioni basate sulla stessa infrastruttura cosiddetta "decentralizzata":
 - ✓ Non raccoglie nessun dato che possa svelare l'identità dell'utente come il suo nome, numero di telefono, e-mail o data di nascita

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- ✓ Non raccoglie nessun dato legato alla geolocalizzazione quindi i movimenti dell'utente non sono tracciati
- ✓ Nello scambio di dati tra i dispositivi non trasmette nessun dato sui dispositivi stessi, inoltre il codice non può quindi essere ricollegato all'utente e cambia frequentemente in modo assolutamente casuale
- ✓ Conserva i dati, come i codici temporanei, in un formato criptato

CONSIDERATO CHE

- Con il DPCM del 18 ottobre 2020 che recita *“al fine di rendere più efficace il contact tracing attraverso l'utilizzo dell'App Immuni, è fatto obbligo all'operatore sanitario del Dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale, accedendo al sistema centrale di Immuni, di caricare il codice chiave in presenza di un caso di positività”* nella quale si è inserita l'obbligatorietà da parte dell'operatore sanitario di inserire il codice chiave perché sono state molte le segnalazioni in cui gli operatori stessi lamentavano linee guida non chiare a livello regionale per le procedure da adempiere;
- In questo momento in cui l'emergenza sanitaria Covid19 mette di nuovo a dura prova il sistema sanitario e la tenuta dell'intero tessuto economico e sociale del nostro Paese, è fondamentale che ognuno faccia la propria parte per consentire la piena operatività di tutti gli strumenti disponibili, tra cui la applicazione “Immuni”, il cui utilizzo è stato approvato dal “garante per la Privacy”, e che nel rispetto della anonimizzazione dei dati degli utenti può permettere di tracciare, e in seguito contenere, le possibili evoluzioni dei contagi. Garantire questo servizio non è solo un obbligo legato all'ottemperanza dei decreti nazionali ma è un obbligo morale, per la tutela della salute pubblica

Tanto premesso, osservato e considerato:

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale e/o il Componente la Giunta Regionale preposto assessore Nicoletta Veri per chiedere:

1. Quali atti sono stati adottati da giugno in poi per sostenere dal punto di vista procedurale il contact tracing tramite “Immuni”?
2. Sono state dettate linee idonee al personale sanitario, e alla luce degli ultimi eventi, si è data necessaria comunicazione degli obblighi derivanti dal DPCM del 18 ottobre?
3. Quali altre forme di contact tracing sono state adottate in Regione Abruzzo per limitare la diffusione del virus SARS-CoV-2?

L'Aquila, 29/10/2020

IL CONSIGLIERE REGIONALE FIRMATARIO

Francesco Taglieri

